



Ci sarebbero già alcune offerte di operatori

■ Sono emerse alcune offerte per rilevare l'ampia area privata dismessa che si trova vicino alla stazione di Lodi. Gli operatori vorrebbero realizzare un market, a due passi dal centro. Il piano comporterebbe una trattativa con palazzo Broletto, per definire

la trasformazione urbanistica dell'area. Gli intermediari di alcuni marchi della distribuzione si sono già fatti vivi con i curatori della procedura di concordato a cui il Consorzio agrario è stato ammesso nel 2013 dal tribunale di Milano per evitare il fallimen-

to. Determinante per gli operatori è ottenere la possibilità di sviluppare spazi commerciali, sul modello dei supermercati di quartiere che sono già presenti e operano a pieno ritmo in città. ■

IL PIANO La struttura, accanto alla stazione ferroviaria, è una ferita aperta per la città

L'ex Consorzio nel mirino della grande distribuzione

Potrebbe esserci un nuovo supermercato nel futuro dell'area dismessa: primi contatti avviati in Comune

di **Matteo Brunello**

■ Il grande commercio punta sull'ex Consorzio agrario. Sono emerse alcune offerte per rilevare l'ampia area privata vicino alla stazione di Lodi. Gli operatori vorrebbero realizzare un market, a due passi dal centro. Il piano comporterebbe una trattativa con il Broletto, per definire la trasformazione urbanistica.

Dopo le nuove strutture di Casale e Codogno, e il trasloco Coop nel capoluogo, spunta il progetto di un nuovo supermercato a Lodi. Gli intermediari di alcuni marchi della distribuzione si sono già fatti vivi con i curatori della procedura di concordato a cui il Consorzio è stato ammesso nel 2013 dal tribunale di Milano per evitare il fallimento. L'area di via Anelli (26mila metri quadrati) è molto appetibile per la sua posizione. Le coperture in amianto sono già state bonificate, con una spesa di circa 80mila euro a carico dei privati, a seguito di un'ordinanza del Broletto. Ha un valore di stima di circa 9 milioni di euro e una destinazione urbanistica che comprende il residenziale, terziario (con la possibilità di prevedere uffici), del commerciale e uno spazio da cedere al Comune per ampliare il terminal bus di Lodi. Gli

operatori interessati vorrebbero ottenere la possibilità di una trasformazione urbanistica, attraverso un piano integrato. L'obiettivo è quello di costruire una media superficie di vendita. Gli intermediari che avrebbero già avviato dei contatti con il curatore sono in tutto tre, uno di questi avrebbe anche avviato dei contatti con gli uffici del Comune e avrebbe cercato un'interlocuzione con il vice sindaco Lorenzo Maggi. Per il momento dall'amministrazione comunale non sono arrivati commenti ufficiali. La volontà dei marchi del commercio sarebbe quello di valutare la possibilità di ottenere trasformazioni urbanistiche mediante un confronto con il Broletto, decisivo per il futuro dell'area dismessa di via Anelli. Già in passato sulla maxi area di fronte alla sede Bpl si era registrato l'interesse gli da parte dell'azienda Zucchetti, che poi aveva rinunciato. Per la vendita dell'ex Consorzio sarà necessaria una gara pubblica. Il bando sarà pubblicato nel momento in cui sarà presentata ufficialmente una manifestazione d'interesse con deposito di cauzione. La gara sarebbe al rialzo, ma la trattativa si potrebbe chiudere a più di 6 milioni di euro. Determinante per gli operatori è di ottenere la possibilità di sviluppare spazi commerciali, sul modello dei supermercati di quartiere che sono già presenti in città. Dopo il via libera al progetto Coop, nel 2018 potrebbe procedere la trattativa in Comune a Lodi per un'altra struttura di vendita. ■



L'ex Consorzio agrario è in uno stato di degrado: ora potrebbe rinascere

L'IMPEGNO DI ASVICOM

«Le luminarie sono una tradizione importante per il clima natalizio»

■ «Le luminarie sono un elemento tradizionale e importante dell'animazione natalizia e concorrono a creare un'atmosfera accogliente, che favorisce anche la promozione del commercio, in un periodo dell'anno che è fondamentale per gli operatori del settore». Lo ha dichiarato ieri il presidente di Asvicom Lodi Vittorio Codeluppi, che ha presentato il piano degli addobbi di Natale. «Siamo lieti che la collaborazione tra tutte le associazioni di categoria interessate e con il Comune abbia reso possibile realizzare l'iniziativa anche quest'anno - spiega - . Inoltre, il ruolo di coordinamento che ancora una volta è stato attribuito ad Asvicom per la raccolta delle adesioni e i rapporti con i fornitori rappresenta un riconoscimento positivo della nostra capacità organizzativa. Pur nelle difficoltà in cui tuttora si imbatte il settore, è significativo che i commercianti siano sempre pronti a fare la loro parte, anche in termini di impegno economico, per promuovere l'immagine della città. ■

PARLA CERON

Al tribunale di Lodi la paralisi è scongiurata



Il presidente Ambrogio Ceron

■ «Al tribunale di Lodi la paralisi è scongiurata. Il ministero ha accolto una parte delle nostre richieste»: il presidente del tribunale Ambrogio Ceron comunica che in questi giorni il ministero della Giustizia ha disposto il posticipato possesso per sei mesi di 3 (su 4) giudici della sezione civile e, per due mesi, di un giudice (su 2) della sezione penale. Il giudice penale peraltro era già assente per maternità, mentre il giudice civile trasferito ha operato un ricongiungimento familiare. Il settore penale rimarrà in serie difficoltà da gennaio a maggio ma complessivamente il rischio della paralisi del tribunale, specie degli affari civili, è stato scongiurato.

La vicenda era stata resa nota al pubblico dal nostro giornale. Con delibera in data 20 settembre 2017 il Consiglio Superiore della Magistratura aveva disposto il trasferimento ad altro ufficio di 6 magistrati attualmente in servizio presso il tribunale. Sei erano tantissimi, se si considera che il tribunale di Lodi consta di una pianta organica di 17 magistrati.

A tale proposito era intervenuto anche Giorgio Bottani, presidente dell'Ordine degli avvocati di Lodi, schierandosi a fianco del presidente del tribunale: «Al civile, sugli attuali 7 magistrati - aveva dichiarato alla stampa - ne rimarranno a breve 2. I cinque posti vacanti saranno coperti solo a giugno: il risultato è che quelle cause non verranno discusse praticamente per più di mezzo anno giudiziario e dovranno essere riassunte da un nuovo magistrato».

Ora, come abbiamo visto, la situazione è stata in parte risolta.

«È doveroso ringraziare - aggiunge il presidente Ambrogio Ceron - tutti coloro che, a vario titolo, sono stati vicini all'ufficio in questo momento difficile tra cui l'onorevole Lorenzo Guerini, i rappresentanti dell'Ordine degli avvocati, la collega Giuppi quale rappresentante della locale Associazione nazionale magistrati e anche il direttore del «Cittadino» che ha dato voce al nostro sentimento». ■

OPERAZIONE COOP

All'Otto Blues la demolizione va a pieno ritmo

■ Avanti tutta nella demolizione dell'ex Otto Blues. Procedono a gran ritmo le operazioni per il trasloco della Coop in viale Pavia. Il cantiere per abbattere la vecchia discoteca è partito giovedì e dovrebbe durare circa due mesi. Dovrà anche essere bonificato l'amianto di alcune coperture. Già dal 2018 si prevede che inizino le costruzioni per il nuovo polo commerciale a ridosso della tangenziale. La Coop dovrebbe trasferirsi dal centro commerciale My Lodi di via Grandi nell'area di viale Pavia per la primavera del 2019. ■



Un momento della demolizione della ex sala da ballo. Le ruspe sono entrate in azione e lavorano a pieno ritmo